

Ricerca Merrill Lynch sulle quotate: Burani, Tod's, Geox e Valentino hanno dato soddisfazioni ai soci

Un 2006 di lusso per il made in Italy

Fatturati in crescita del 17,5%, sale l'incidenza dei profitti

GIORGIO LONARDI

MILANO — Si profila un 2006 con il vento in poppa per le aziende quotate del made in Italy. Lo sostiene uno studio di Merrill Lynch che prevede fatturati in crescita del 17,5% e un aumento dell'Ebitda (il margine operativo lordo) del 23,3%. Più contenuta ma sempre «a doppia cifra» l'espansione pronosticata nel 2007. Buono l'utile netto medio del settore che passerà dal 7% registrato nel 2005 all'8,2% di quest'anno.

La ricerca presentata dalla banca d'affari americana al Milano Fashion Global Summit 2006, ridisegna un po' i confini del comparto ampliandolo fino a includere l'Italian Lifestyle.

«Si tratta di un universo — precisa Andrea Pellegrini, capo dell'investment banking in Italia della stessa Merrill Lynch — che oltre alla moda e al design include anche il settore alimentare». Pellegrini spiega che i campioni dell'Italian Lifestyle pur essendo società di nicchia sono sensibilmente più internazionalizzate di gruppi americani come Abercrombie o Gap, che ottengono negli States oltre il 90% del loro fatturato.

Relativamente piccole, ma sorrette con abilità dalle famiglie dei fondatori, le imprese dell'Italian Lifestyle hanno dato buone soddisfazioni agli investitori. Pellegrini sottolinea casi come quello di Mariella

Burani che dall'Ipo, effettuata nel 2000, fino al 17 novembre si è rivalutata del 185,7% mentre dalla quotazione (2004) Geox ha registrato un incremento del 143,5%. Buoni i risultati di Valentino che dal 2005 in poi vanta un 58,5% di aumento mentre Tod's rispetto al 2000 è cresciuta del 55,8%.

In questo quadro effervescente il panorama è in continuo mutamento. Ieri, ad esempio, la smentita di contatti con il gigante francese Ppr da parte di Matteo Marzotto ha fatto arretrare dello 0,92% i titoli di Valentino. Mentre Tonino Perna, numero uno di It Holding ha evidenziato come la perdita della licenza con Dolce & Gabbana non ridurrà il fatturato 2006 che invece, grazie all'in-

cremento del marchio Ferrè, aumenterà da 676 a 705 milioni di euro. Incalza Diego Della Valle, patron di Tod's: «Ci aspettiamo, a partire dalla fine del 2007, una crescita molto forte, con un forte miglioramento del profitto».

Quanto a Daniele di Montezemolo, fratello di Luca («ma negli affari sono figlio unico», sottolinea ironicamente) ed esperto di marchi (ha progettato lo sbarco di Pirelli nella moda) non ha confermato l'accordo con la Pentar di Maurizio Romiti per la gestione di Twin,

la griffe da lui creata. Montezemolo ha però precisato che la licenza di Twin con Zegna è terminata e «che entro dieci giorni ci saranno delle novità».

Le società dell'Italian Lifestyle

CRESCITA MEDIA DEL FATTURATO

2003/04	+11,5%
2004/05	+13,0%
2005/06 (stime)	+17,55%

CRESCITA MEDIA EBITDA

2004/05	+14,2%
2005/06 (stime)	+23,3%

EBITDA MEDIO

2004	16,9%
2005	17,2%
2006 (stime)	17,6%

UTILE MEDIO NETTO

2004	6,8%
2005	7,0%
2006	8,2%

Della Valle: «A partire dal 2007 ci aspettiamo una crescita molto forte degli utili»



ITALIAN LIFESTYLE

Diego Della Valle, uno dei maggiori esponenti del "made in Italy"